

LA CARTA DEI GIUSTI DI GARIWONETWORK

Il ruolo dei Giardini dei Giusti del network di Gariwo è quello di onorare le donne e gli uomini che di fronte a delle atrocità di massa si assumono una responsabilità personale per difendere la dignità umana e per venire in soccorso delle vittime.

I Giardini hanno il compito di presentare all'opinione pubblica, come esempio di vita, coloro che, **rischiando la loro vita, la loro carriera, le loro amicizie** sono stati capaci di andare controcorrente e di preservare i valori umani di fronte a leggi ingiuste o all'indifferenza della società.

Un uomo Giusto agisce perché ascolta il richiamo della sua coscienza, ama gli altri, la bellezza della vita, ma per questo suo amore *paga sempre un prezzo* più o meno pesante nella sua esistenza e per questo suo ruolo noi siamo chiamati ad esprimere pubblicamente la nostra gratitudine.

Non esisterà mai una tipologia esaustiva degli uomini Giusti, perché nel corso della storia e in ogni contesto appaiono sempre figure nuove, capaci con la loro coscienza e la loro capacità di giudizio di anticipare il corso degli avvenimenti.

Ci dobbiamo però sforzare di indicare un orizzonte di riferimento che diventi per i Giardini uno stimolo per la ricerca e la valorizzazione dei Giusti di ieri e di oggi. La responsabilità che compete agli organi preposti ai Giardini è quello di ricordare e promuovere figure di grande sostanza morale, per non banalizzare il valore esemplare di chi merita di essere onorato. È sempre utile considerare, nella scelta dei Giusti, il rischio personale che un individuo ha corso, elemento che diventa ancora più importante quando si pensa ai Giusti del nostro tempo.

GariwoNetwork, nel pieno rispetto dell'autonomia delle scelte dei Giardini, per stimolare questo percorso di ricerca metterà a disposizione un **Comitato di esperti e di garanti** per valutare insieme le candidature ed esaminare anche i casi più controversi.

I promotori dei Giardini possono quindi fare riferimento a queste riflessioni.

Donne e uomini Giusti sono coloro che, **di fronte ai genocidi**, denunciano con coraggio i crimini alla società o prestano in prima persona soccorso alle vittime e si adoperano per salvare le loro vite. La categoria dei Giusti elaborata da Yad Vashem in Israele è un concetto che ha un valore universale per ogni forma di sterminio.

Donne e uomini Giusti sono coloro che, **in un sistema totalitario** o in una dittatura, difendono la libertà, la pluralità umana, i valori della democrazia. Nel sistema sovietico era Giusto chi non accettava la menzogna, la delazione, la cultura del nemico e si batteva per il valore della persona umana. La resistenza morale nella vita quotidiana,

fatta anche di piccoli gesti - come hanno insegnato i dissidenti nell'est europeo - è sempre il primo passo per l'erosione di un sistema totalitario.

Donne e uomini Giusti sono coloro che **nei sistemi fondamentalisti** e teocratici, difendono i diritti all'autodeterminazione delle donne e si battono per la libertà religiosa e di opinione.

Donne e uomini Giusti sono coloro che **si oppongono al terrorismo**, cercando di prevenirlo, o si prodigano per salvare vite umane durante gli attentati. Oggi il terrorismo come pratica che mira ad annientare il maggior numero di persone non ha soltanto una matrice nel fanatismo islamico, ma è stata riproposta da gruppi suprematisti bianchi. È un meccanismo di violenza estrema che mira a creare, in differenti contesti, non solo paura, ma la contrapposizione tra un *noi* ed un *loro*.

Donne e uomini Giusti sono coloro che si battono **contro ogni forma di negazionismo** e invitano i loro Paesi ad assumersi una responsabilità pubblica per dei crimini commessi nel passato. La maturità di un Paese non si misura da un'artificiosa difesa dell'innocenza passata, ma dal riconoscimento imparziale delle colpe - come è avvenuto per esempio in Germania per la Shoah dopo la Seconda guerra mondiale.

Donne e uomini Giusti sono coloro che, come Nelson Mandela, bloccando sul nascere lo spirito di vendetta si battono **per la riconciliazione e la giustizia** dopo conflitti etnici e politici. Sono i tessitori di una nuova convivenza che si assumono l'onere di riparare i guasti determinati dalle atrocità di massa promuovendo il perdono e il riconoscimento delle responsabilità.

Donne e uomini Giusti del nostro tempo sono coloro che **si assumono una responsabilità di fronte ai cambiamenti climatici**, promuovendo comportamenti esemplari e operando attivamente nella società per la conoscenza dei rischi a cui va incontro il nostro pianeta: emigrazioni di massa, conflitti, innalzamento dei mari, scioglimento dei ghiacciai, desertificazione. Coloro che si vogliono prendere cura del pianeta e ci ammoniscono su un futuro incerto ci ricordano i messaggeri inascoltati dei genocidi che cercarono di rompere il muro dell'incredulità e dell'indifferenza.

Donne e uomini Giusti del nostro tempo sono coloro che, sfidando i pregiudizi e l'indifferenza anche nelle democrazie, si pongono il compito **di prevenire l'odio**, il razzismo contro ogni forma di disprezzo nel linguaggio pubblico, sui social, nello sport, nel confronto politico. Le intolleranze, fino alle più terribili discriminazioni di massa, non nascono mai dal nulla, ma sempre da un uso malato delle parole, come è accaduto prima della guerra nell'ex Jugoslavia. Non c'è forse uomo migliore di colui che anticipa il bene prevenendo con la sua azione la possibilità di un crimine di massa o di un genocidio.

Donne e uomini Giusti del nostro tempo sono coloro che di fronte alle chiusure, ai nazionalismi, all'integralismo religioso **promuovono il dialogo e la cooperazione** tra gente di provenienza, cultura e religione diversa. Accogliere l'altro non significa solo salvarlo in mare, ma creare percorsi di integrazione e condivisione in un clima distorto dove la separatezza etnica, culturale e religiosa viene spesso indicata come una sorta di autodifesa. L'ascolto e il dialogo con l'altro, al di là dei confini e della sua provenienza, come sostiene il filosofo Levinas, è invece il valore più alto e universale della riflessione etica europea dopo il suicidio delle due guerre mondiali.

Donne e uomini Giusti del nostro tempo sono coloro che **promuovono percorsi di pace nelle aree di crisi**, dall'Africa, al Medio Oriente, all'America Latina. Chi opera per la risoluzione dei conflitti politici, etnici e nazionali svolge spesso il compito più difficile perché non agisce come uomo di parte, ma con una vocazione universale che, come accade per tanti volontari, mette a rischio la loro vita.

Donne e uomini Giusti del nostro tempo sono infine coloro che **non si piegano al ricatto delle mafie** e del narcotraffico e prestano aiuto e soccorso ai perseguitati dal crimine organizzato.